

Nata 63 anni fa in Germania, a Essen, nella zona della Ruhr. Laureata in Germanistica e Filosofia e abilitata all'insegnamento delle stesse materie nelle scuole superiori, docente universitario, traduttrice ed interprete.

Sono sposata con Piero Tateo, abbiamo due figli, Ivo e Carlo, tutti e due figli del mondo. Insieme abbiamo costituito la Fondazione Agricolture.

Sono sempre stata interessata alla questione ambientale, anche se non dal punto di vista dell'agricoltura. Praticando il canottaggio su piccoli fiumi, ho visto che gli ambienti selvaggi sono stati ridimensionati da un'agricoltura sempre più aggressiva, sempre più invadente, sempre meno naturale.

Nel 1983 sono arrivata in Puglia e mi sono innamorata subito di ulivi e carrubi. Quando ho acquistato un piccolo terreno con trullo e ulivi secolari, ho potuto respirare l'aura molto particolare di quegli alberi maestosi. Non riesco ad immaginare con quale scusa un essere umano – che può contare di vivere al massimo per 100 anni – possa abbattere o addirittura eradicare un albero millenario.

Penso che sia importante fornire informazioni sui rischi ambientali e alimentari e vorrei che la politica seguisse le dinamiche della vita piuttosto che gli interessi delle multinazionali. Divulgare queste informazioni e coinvolgere più persone possibili è, per me, un obiettivo prioritario.

Infine, da qualche anno e dopo aver fatto la bellissima esperienza di un insediamento di api selvatiche da miele in un nostro ulivosecolare, mi dedico all'apicoltura. Vedo che l'occupazione con gli impollinatori comporta anche una visione più olistica della campagna.

Vivere in Puglia in questi tempi significa non dormire la notte, pensando al destino dei meravigliosi ulivi di questa bellissima regione che sembra essere posseduta da un demone cattivo. Dobbiamo resistere, resistere, resistere!